

Lasciò l'impronta sulla croce usata per aprire il tabernacolo: assolto per il furto in chiesa a Muceno

Pubblicato: Martedì 24 Gennaio 2023



Il **tabernacolo scassinato** con la croce impiegata come leva per forzare la porticina della chiesetta di **Muceno a Porto Valtravaglia**. Dentro al sacro antro, la **pisside** risultava sparita, rubata. Un fatto **dell'autunno 2020 che mise in fibrillazione la piccola comunità**: solo grazie all'intervento dei carabinieri il contenitore sacro delle ostie è potuto **tornare al suo posto dopo pochi mesi**.

Nel frattempo però la giustizia ha continuato a procedere per la sua strada e oggi – martedì 24 gennaio – la persona sospettata di quell'atto è stato chiamato a rispondere di quel gesto: si tratta di **un uomo di classe 1994 che è accusato di furto aggravato**. A tradirlo, fu **l'impronta digitale** lasciata sulla croce usata per divellere il tabernacolo, impronta poi confrontata con la banca dati dei carabinieri che in poco tempo hanno raggiunto l'abitazione del sospettato trovandovi all'interno il bottino di magro valore.

Probabilmente l'uomo si era convinto che l'oggetto sacro fosse d'oro, invece che del **metallo** dorato di cui era composto. Nell'udienza di martedì sono state acquisite le verifiche tecniche dei Ris e gli atti relativi alla perquisizione avvenuta nell'abitazione del sospettato. Il pubblico ministero ha **chiesto e ottenuto l'assoluzione per lieve entità** del fatto.

Nessuna notizia invece delle **30 ostie consacrate** contenute nella pisside.

di A. C.